

DA MANFREDONIA

2. Congresso Internazionale sullo studio dell'età Sveva

(M.D.S.) Manfredonia ha ospitato i congressisti al 2. Congresso Internazionale sullo studio dell'età sveva.

Ha aperto la manifestazione il Commissario al Comune dott. Pietro Montesanti, il quale ha esposto in breve sintesi la fondazione di Manfredonia e la sua grande importanza che ha nella storia delle città antiche, sia nella struttura architettonica, che nella poesia che nella letteratura.

Ha preso poi la parola S. E. Andrea Cesarano Arcivescovo della città il quale, a sua volta, ha ringraziato tutti i componenti della deputazione di storia per le Puglie, le autorità civili e i presenti tutti.

La manifestazione di questo Congresso sugli studi dell'architettura, della letteratura e degli scambi economici delle città pugliesi, ha avuto luogo presso il castello Angioino di Manfredonia.

Ha preso poi la parola il prof. Piero Pieri Presidente del Congresso e docente all'Università di Torino.

Ha accennato alle origini della fondazione di Manfredonia, ricordando la figura di Re Manfredi che sette secoli or sono venne nella bella città di Manfredonia.

Egli non lo fece per farsi un posto tra i grandi Re e glorificare il suo nome, bensì al sol fine di dare agli abitanti di Siponto - malsicuri per i continui bradisismi molto accentuati e frequenti nei pressi di quella città - una stabilità e sicurezza di vita futura, pro-

pria di quel continuo fiorire e prosperare dei traffici e delle attività economiche locali con quelli dei paesi dell'altra sponda dell'Adriatico. Così decise di spostare la sede della città sul Golfo e nel contempo diede inizio ai lavori di fondazione con l'intento di dare il proprio nome alla città.

Dopo di questi ha preso la parola il prof. Giovanni Battista Battisti docente all'Università di Firenze, il quale ha trattato il tema: "La letteratura e la poesia meridionale in rapporto con quella dei paesi di quell'epoca".

E' seguita la relazione del prof. Robert Stanic, rettore dell'Università di Belgrado, il quale ha trattato dell'architettura pugliese e dell'interessamento di tutti gli studiosi, anche stranieri, per questa materia molto importante, affermando ed auspicando una sempre più fattiva collaborazione.

Con la relazione del prof. Antonio Agnello il quale ha trattato il tema: "L'architettura dell'età Sveva", hanno avuto così termine i lavori del Congresso.